



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E
INCLUSIONE SOCIALE, CENTROANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA
POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO
E SERVIZIO CIVILE**

Assunto il 23/12/2021

Numero Registro Dipartimento: 285

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 13796 del 27/12/2021

OGGETTO: LEGGE REGIONALE N° 33 DEL 26 LUGLIO 2012 "NORME PER LA PROMOZIONE E LA DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO" - D.L.GS. 3 LUGLIO 2017, N. 117 - ART. 73, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A REGIA REGIONALE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE" - APPROVAZIONE RIPARTO FONDO L.R. 33/2012 TRA I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON I CSV CALABRESI PER AZIONI DI CAPACITY BUILDING IN FAVORE DI ODV E APS. IMPEGNO .

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE:

- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, all’articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l’inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
- gli articoli 2, 3, 4, 5, 7 e 9 della citata legge, recano i principi e i criteri direttivi, generali e particolari, di esercizio della delega relativa alla riforma del Terzo settore;
- il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l’avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112. “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell’articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106” ha riformato la disciplina nazionale dell’impresa sociale, aprendo importanti prospettive di crescita del sistema delle imprese sociali sul territorio nazionale e, nei rispettivi contesti regionali, consentendo la attivazione di significative iniziative per lo sviluppo dell’economia sociale.

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 72 del citato codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall’articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all’articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all’articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- l’articolo 73 del codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l’altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall’articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall’articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall’articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
- gli articoli sopra richiamati attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all’articolo 73, la specifica destinazione delle stesse tra le finalità legislativamente previste;
- la direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2017, emanata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 31.1.2017, registrata dalla Corte dei Conti in data 12.4.2017, foglio n.469, postula l’esigenza di favorire la partecipazione attiva degli enti del Terzo settore, sostenendone le capacità organizzative e rafforzando le reti in un’ottica di sussidiarietà orizzontale;

RILEVATO che la legge regionale n° 33 del 26 luglio 2012 “Norme per la promozione e la disciplina del volontariato”:

- all’art 1 lett. d) promuove e valorizza iniziative di formazione nei confronti degli operatori addetti ai servizi di volontariato, al fine di fornire gli strumenti minimi di conoscenza e le metodologie più adeguate necessari allo svolgimento più efficace dell’azione solidaristica;

- all'art. 11 “**Centri servizi per il volontariato**” comma 1, stabilisce che “*L'attività dei centri di servizio costituiti ai sensi dell'articolo 15 della legge 266/1991 è finalizzata alla promozione, alla qualificazione e allo sviluppo del volontariato secondo i principi fissati nella relativa Carta dei valori, mediante l'erogazione di servizi gratuiti alle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte al registro regionale.*”;
- all'art. 11 comma 2 precisa che “*l'attività di cui al comma 1 consiste in particolare: lettera d), nell'assunzione di iniziative di formazione e qualificazione dei volontari e delle organizzazioni di volontariato;*”;
- all'art. 15 “Disposizione finanziarie” istituisce apposito capitolo di bilancio per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge medesima.

RILEVATO che ai sensi della predetta Legge regionale 212/2021 risulta istituito nel bilancio regionale apposito capitolo in uscita n. U6201072301 “Misure a sostegno delle associazioni di volontariato che operano con fini esclusivi di solidarietà sociale” il quale per l'anno 2021 riporta una disponibilità di euro 90.000,00 (novantamila/00);

CONSIDERATO che la legge n. 266/91 “Legge quadro sul volontariato” ha istituito i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) la quale ha previsto tra l'altro la costituzione di fondi speciali per il Volontariato in ciascuna regione al fine di istituire dei Centri di Servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e dalle stesse organizzazioni gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività;

RILEVATO che:

- risultano istituiti sul territorio della regione Calabria **n. 3** Centri di Servizio per il volontariato (CSV) ubicati nelle tre città capoluogo di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza;
- i CSV, in conformità alle disposizioni normative, organizzano, gestiscono ed erogano servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, svolgendo attività riconducibili a diverse tipologie di servizi;

RITENUTO opportuno ripartire il predetto importo di euro 90.000,00 equamente tra i tre C.S.V. calabresi operanti sul territorio come di seguito, così come proposto dal Settore competente del Dipartimento Lavoro e Welfare:

- **Catanzaro: CSV Catanzaro €.** 30.000,00
- **Cosenza: CSV Volontà Solidale €.** 30.000,00
- **Reggio Calabria: CSV dei Due Mari €.**30.000,00

RITENUTO, inoltre, al fine della predetta erogazione, necessario approvare uno “Schema di Convenzione” tra la Regione Calabria e i Centri di Servizio per il Volontariato calabresi, che

- disciplini i rapporti tra la questo Ente e il CSV in materia di azioni di sistema a regia regionale per accompagnare lo sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e il rafforzamento della loro capacity building, nell'ambito di un programma operativo;
- definisca le attività ammissibili che devono essere aggiuntive rispetto a quelle ordinarie già svolte dai CSV, anche rispetto alle risorse umane e alle expertise coinvolte, con specifico riferimento al potenziamento delle attività di informazione e affiancamento mirato per il recepimento degli adempimenti e degli indirizzi di cui al codice ETS e ai relativi decreti attuativi;

RITENUTO, quindi, necessario demandare al competente Dirigente del Settore del Dipartimento Lavoro e Welfare la stipula delle citate convenzioni;

VISTO lo schema di convenzione che allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la legge regionale n. 23/2003 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria (in attuazione della Legge n. 328/2000)”, così come modificata con legge regionale n. 26 del 3 agosto 2018;

CONSIDERATO che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito nonché la

scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria;

ATTESTATO CHE pertanto:

- ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;
- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, per l'impegno di che trattasi è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U6201072301, e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario 2021;

RITENUTO di provvedere all'impegno di Euro 90.000,00 (novantamila/00) sul capitolo U6201072301 del bilancio regionale 2021;

RISCONTRATA, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno in corso;

VISTI:

- il D.lgs n. 118/2011, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge Regionale n. 34 del 29 dicembre 2020, Legge di stabilità regionale 2021;
- la Legge Regionale n. 35 del 29 dicembre 2020, Legge di Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023;
- la D.G.R n. 512 del 30 dicembre 2020 avente ad oggetto "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023 (artt. 11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n.118)";
- la D.G.R. n. 513 del 30 dicembre 2020 avente ad oggetto "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2021 - 2023 (art. 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118)";

VISTA la proposta di impegno n. **8925_2021** del 22 dicembre 2021, generata telematicamente ed allegata al presente atto;

DATO ATTO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

VISTI:

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza regionale";
- il D.P.R. 445/2000;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione" per come modificato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000;
- il D.P.R. n. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la legge regionale n.34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la L.R. n. 08.2002;
- il D.P.G.R n. 180 del 7 novembre 2021, avente ad oggetto "*Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3*", con il quale si è provveduto, per le motivazioni ivi specificate, ad approvare la nuova Struttura organizzativa della Giunta regionale;
- il D.P.G.R n. 186 dell' 8 novembre 2021, con cui è stato conferito al dott. Roberto Cosentino l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento Lavoro e Welfare;
- il Decreto n. 11713 del 17 novembre 2021, avente ad oggetto "*D.P.G.R. n. 180 del 7 novembre 2021. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: Conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali*" con il quale è stato conferito alla dott.ssa Giovanna La Terra l'incarico temporaneo di reggenza del Settore 2 "*Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile*";

- il Decreto n. 11750 del 18 novembre 2021, avente ad oggetto "Assegnazione personale regionale dal Dipartimento "Tutela della Salute, Servizi Socio-sanitari" al Dipartimento "Lavoro e Welfare" - D.P.G.R. n. 180 del 7 novembre 2021- Mobilità d'Ufficio";
- il Decreto n. 11973 del 25 novembre 2021, avente ad oggetto "Adempimenti conseguenti al D.P.G.R. al D.P.G.R. n. 180 del 7 novembre 2021. Approvazione micro-struttura organizzativa del Dipartimento "Lavoro e Welfare";

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- **di approvare** la ripartizione del Fondo, di cui alla legge regionale n° 33 del 26 luglio 2012 "Norme per la promozione e la disciplina del volontariato", pari ad euro 90.000,00 allocato sul bilancio regionale annualità 2021, capitolo n. U6201072301 tra i tre C.S.V. calabresi operanti sul territorio dei Comuni come di seguito: Catanzaro: CSV Catanzaro €. 30.000,00; Cosenza: CSV Volontà Solidale €. 30.000,00 e Reggio Calabria: CSV dei Due Mari €.30.000,00;
- **di approvare** lo Schema di Convenzione tra Regione Calabria e Centri di Servizio per il Volontariato Calabresi, allegato (Allegato A) al presente provvedimento per fare parte integrante e sostanziale;
- **di impegnare** la somma di Euro **90.000,00** (novantamila/00) sul capitolo U6201072301 del bilancio regionale 2021 in favore dei tre Centri di Servizio per il volontariato (CSV) ubicati nelle tre città capoluogo di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza, come da proposta di impegno **n. 8925_2021** del 22 dicembre 2021, generata telematicamente ed allegata al presente atto per farne parte integrante sostanziale;
- **di precisare** che con successivo provvedimento si procederà alla liquidazione di cui al presente impegno;
- **di notificare** il presente provvedimento a tutti gli Enti interessati;
- **di dare atto che** si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

LATELLA GIOVANNI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
LA TERRA GIOVANNA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
COSENTINO ROBERTO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 285/2021

**DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE SETTORE 02 - WELFARE:
IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE,
CENTROANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E
SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE**

**OGGETTO: LEGGE REGIONALE N° 33 DEL 26 LUGLIO 2012 "NORME PER LA
PROMOZIONE E LA DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO" - D.L.GS. 3 LUGLIO
2017, N. 117 - ART. 73, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A REGIA
REGIONALE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO
SETTORE" - APPROVAZIONE RIPARTO FONDO L.R. 33/2012 TRA I CENTRI DI
SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO ED APPROVAZIONE SCHEMA DI
CONVENZIONE CON I CSV CALABRESI PER AZIONI DI CAPACITY BUILDING
IN FAVORE DI ODV E APS. IMPEGNO**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 27/12/2021

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)